



Motivazioni delle Opere premiate

SEZIONE B – NARRATIVA BREVE EDITA O INEDITA A TEMA LIBERO

Segnalazione Speciale della Giuria

MONICA FIORENTINO di Sorrento (NA) con “Interno Undici (Jerusalem)”

Un’opera di rara intensità emotiva che induce il lettore alla riflessione. La scrittrice dimostra particolare creatività nell’affrontare temi difficili intrecciando abilmente drammaticità e umanità in un insieme di intenso coinvolgimento.

DONATELLA DARIOL di Carbonera (TV) con “Mille vite, dentro”

Originale e carico di sensibilità “Mille vite, dentro” si sviluppa con cura del lessico e attenzione alla trama. La scrittrice dimostra talento narrativo abbinato a creatività, fantasia e abilità rappresentativa.

ALESSANDRO CORSI di Livorno con “Un uomo ed il vento”

Un racconto ricco di suggestioni, quasi poetico nei termini e nei valori espressivi. Una prosa breve, incisiva, appagante per il lettore.

LAURA MARIA ROCCHETTI di Avigliana (TO) con “Gli occhi di Angelo”

Un’opera elegante, attenta e curata in ogni aspetto lessicale e strutturale a testimonianza delle indiscutibili capacità narrative della scrittrice.

MARIO TRAPLETTI di Roma con “I sogni disperdono anche la polvere”

Un racconto permeato di incantevole descrittività. Il lettore si trova in prima fila davanti a una rappresentazione teatrale, vivida e incisiva negli sfondi, nei personaggi con le loro vite e le loro storie intrecciate nella sala d’aspetto della biglietteria della ferrovia a cremagliera che portava a Poggio Alto.

GILBERTO BERARDINELLI di Aalborg (Danimarca) con “Il ragazzo e la bici”

Capacità narrativa e impianto strutturale tipico di un racconto sono espressi dall’autore con rigore metodologico che, tuttavia, non va a scapito del tema, originale e implicante.

Premio Speciale della Giuria

PAOLO DAPPORTO di Calenzano (FI) con “A guardare il cielo”

Racconto di incantevole delicatezza arricchito da estro e vivacità narrativa. La complicità tra nonno e nipote, gli insegnamenti di vita, le difficoltà, i giochi, il primo giorno di scuola. Un racconto denso di significati che l'autore ci trasmette in un prosa accattivante, quasi colloquiale.

BRUNO LONGANESI di Milano con “Raimund – Ho fissato negli occhi il nemico e ho visto riflessi i miei”

Narrare la guerra: da sempre un tema difficile da affrontare, in particolare nella narrativa breve. L'autore ha il grande merito di aver saputo trovare quelle angolazioni linguistiche e quelle sponde narrative che fanno di “Raimund” un'opera di grande spessore sia nei valori descrittivi che in quelli morali.

Terzi classificati ex-aequo

FRANCESCA FONTANAZZA di Roma con “Il caleidoscopio”

In un racconto sono ben delineati i canoni stilistici e strutturali che ne regolano lo sviluppo. E' una regola di base che non va disattesa. L'autrice ha dimostrato con “Il caleidoscopio” di conoscere e padroneggiare l'arte della narrativa breve. Ma ha saputo farsi apprezzare anche nelle licenze di composizione dell'opera come ad esempio nei dialoghi. Un'opera di grande originalità ben concepita e sviluppata dall'incipit deciso fino all'epilogo sorprendente.

ROLANDO PERRI di Cosenza con “Lettera riservata”

Una lettera e un'esortazione a cambiare scritte da “L'altra parte di te” al proprio “Alter Ego”.

Una denuncia della nostra società, della perdita di valori che dovrebbero essere imprescindibili, del decadimento morale, politico anche religioso del nostro paese. Temi complessi e difficili che imporrebbero tempi letterari non da narrativa breve. L'autore ha il coraggio e l'abilità di cogliere l'essenziale, di sviluppare una scrittura ardita nei termini, mai banali, e nei modi. Un'opera di grande spessore, originale e innovativa.

Secondo classificato assoluto:

ARMIDO MALVOLTI di Castelnovo ne' Monti (RE) con “Ce lo giochiamo a dadi!”

Lo scrittore ci propone un testo di grande valenza tematica strutturandolo abilmente attraverso un narrare vivace e coinvolgente. Suscita riflessioni senza imporle, gestisce la trama con sagacia, nascondendo e facendo poi apparire, lega i personaggi con maestria, al punto che il lettore si trova a scorrere impaziente righe e paragrafi, coinvolto e immedesimato nella storia. Un'opera importante nella quale l'autore dimostra di conoscere, in ogni dettaglio, l'arte del narrare e le regole imposte dalla disciplina.

Primo classificato assoluto:

ELENA MANEO di Mestre (VE) con “Un fiore per Lea”

La scrittrice affronta i temi dell'amore e dell'amicizia con un taglio narrativo ammaliante e intriso di fattori emozionali. Non è facile confrontarsi con tematiche ricorrenti e sovente abusate in letteratura. L'autrice ha il merito di collocarle all'interno di un tessuto che le arricchisce attraverso metafore mai fini a se stesse, raffigurazioni, personaggi e descrizioni accurate e incisive. L'essenza di un racconto, la struttura e le sue componenti sono rigorosamente rispettate nei modi, nei termini e nello sviluppo a testimonianza di una conoscenza approfondita dei canoni tipici della narrativa breve.